

GALLERIA LORCAN O'NEILL

## PIETRO RUFFO

### *Maremoto – Tidal Wave*

Opening Wednesday 19 February 2020

Pietro Ruffo presents MAREMOTO - Tidal Wave, his fourth exhibition at Galleria Lorcan O'Neill. The previous exhibitions were in 2007, 2009, and 2012.

Pietro Ruffo explores themes such as liberty, independence, democracy, war, commerce, colonialism; he delves into anthropology, philosophy, and political history. For this show he has created monumental wall-installations in hand-painted blue and white ceramic tiles. These works are dedicated to the environment, the desperate suffering of migration, and the quest for justice in contemporary society.

These impressive murals take as their model the traditional blue and white Portuguese tileworks of *azulejos*, and are peopled by life-size figures representing different archetypes of modern life. In the largest of these works are drowning asylum-seekers rescued by a NGO activist, a European politician, a Coast Guard officer, an Italian mayor, a traffic warden, and a bear - a symbol of revolt and frustration.

Across the second mural, an apocalyptic scene from a vast garbage dump in Brasil unfolds, where destitute people rummage, looking for re-sellable objects in a mountain of plastic rubbish. The third work, a thrusting composition reminiscent of masterpieces exalting human dignity in the face of disaster - such as Théodore Géricault's The Raft of the Medusa or Eugène Delacroix's Liberty Leading the People - depicts a group of teenagers demonstrating during one of the school strikes for the climate initiated by environmental activist Greta Thunberg.

Over the past years Ruffo undertook extensive research, during which he participated in conferences and debates on climate change and social science, meeting with climatologists, economists, sociologists, migrants, and activists.

In preparing the murals, Ruffo spent months planning photo sessions, casting models, selecting poses and costumes. The resulting images were used to make scale drawings employed to paint the white tiles in various blue glazes. These ceramics were then finished in three separate firings in the kiln, before final assembly on the gallery's walls.

Along with wall works, the exhibition includes a group of works on paper, painted maps and celestial charts cut into three-dimensional models. These Constellations are inspired by 16thC frescoes in Palazzo Farnese in Caprarola (Lazio), and by 17thC celestial globes by cosmographer Vincenzo Coronelli. They refer to the inexorable passage of time, and to the indiscriminate play of fate in which our Earth is but a single element of many thousands.

Pietro Ruffo (Rome, 1978) studied architecture at the University of Rome before beginning a research fellowship at Columbia University, New York, in 2011. He has exhibited widely, and his most recent shows were in Moscow, Rio de Janeiro, and Kolkata.

*For further information and images, please contact Francesco Dama at the gallery: [francesco@lorcanoneill.com](mailto:francesco@lorcanoneill.com)*

## PIETRO RUFFO

### *Maremoto – Tidal Wave*

Inaugurazione mercoledì 19 Febbraio 2020

Pietro Ruffo presenta MAREMOTO - Tidal Wave, la sua quarta mostra in galleria. Mostre precedenti si sono tenute nel 2007, 2009, e 2012.

Studiando antropologia, filosofia e storia politica, Pietro Ruffo esplora temi quali la libertà, l'indipendenza, la democrazia, la guerra, il commercio, il colonialismo. Per questa mostra l'artista ha realizzato monumentali installazioni a parete in piastrelle di ceramica bianca dipinta a mano. Queste opere sono dedicate all'ambiente, alle sofferenze dei migranti e alla ricerca della giustizia nella società contemporanea.

I tre murali in ceramica dipinti da Ruffo prendono come modello gli *azulejos* – piastrelle dipinte della tradizione portoghese, e sono popolati da figure a grandezza naturale che rappresentano diversi archetipi della vita moderna. Nella più grande di queste opere sono rappresentati due richiedenti asilo salvati da un attivista di un'ONG, un politico europeo, un ufficiale della Guardia costiera, un sindaco italiano, un vigile urbano e un orso - un simbolo di rivolta e frustrazione.

Nel secondo murale si svolge una scena apocalittica ambientata in una discarica in Brasile, in cui persone indigenti frugano fra i rifiuti alla ricerca di oggetti rivendibili. Il terzo lavoro è articolato in una complessa composizione che ricorda capolavori della pittura che esaltano la dignità umana di fronte ai disastri della storia - come La zattera della Medusa di Théodore Géricault o La libertà che guida il Popolo di Eugène Delacroix. Il murale raffigura un gruppo di adolescenti che manifesta durante uno degli scioperi scolastici per il clima, iniziati dall'attivista ambientale Greta Thunberg.

Negli ultimi anni Ruffo ha partecipato a conferenze e dibattiti sul cambiamento climatico e le scienze sociali, incontrando climatologi, economisti, sociologi, migranti e attivisti. Le opere hanno richiesto diversi mesi di preparazione durante i quali Ruffo ha selezionato modelli, costumi e pose, eseguendo poi disegni preparatori in scala che sono serviti per i personaggi dipinti. Le piastrelle sono state successivamente smaltate – un processo che richiede tre cotture diverse - e ricomposte sulle pareti della galleria.

Insieme alle tre installazioni a muro, la mostra comprende un gruppo di opere su carta composto da mappe dipinte e carte celesti intagliate. Queste carte rappresentano costellazioni ispirate agli affreschi del XVI secolo a Palazzo Farnese a Caprarola (Viterbo) e ai globi celesti del XVII secolo del cosmografo Vincenzo Coronelli. I lavori fanno riferimento all'inesorabile scorrere del tempo e al gioco del destino in cui il nostro pianeta non è che un singolo elemento fra molte migliaia.

Pietro Ruffo (Roma, 1978) ha studiato architettura all'Università Roma Tre, per poi conseguire una research fellowship alla Columbia University, New York, nel 2011. Ruffo ha esposto recentemente a Mosca, Rio de Janeiro e Calcutta.

*Per ulteriori informazioni e immagini contattare Francesco Dama presso la galleria: francesco@lorcanoneill.com*